



Siamo su Internet!!

www.leganordcapodiponte.tk

**Foglio di informazione, libera espressione, cultura.
Spazio dedicato al cittadino per comunicare pubblicamente le proprie idee.**

RIMBORSO CANONI DEPURAZIONE

La Corte Costituzionale, con la sentenza n. 335/2008 del 08/10/2008 - pubblicata in data 10/10/2008 e scaricabile dal sito della CO.NORD (www.conord.org) -, ha dichiarato l'incostituzionalità delle norme di legge che prevedono l'obbligo degli utenti del servizio idrico di pagare i canoni di depurazione anche in assenza del servizio di depurazione delle acque, ed ha stabilito che i canoni di depurazione debbano essere pagati dagli utenti del servizio idrico solo come corrispettivo dell'effettiva esistenza del servizio di depurazione.

Si e' stabilito, pertanto, che il canone per la depurazione che viene pagato con il canone acqua non sia dovuto per quei Comuni che non abbiano i depuratori o dove questi siano temporaneamente inattivi.

Tutti coloro che hanno versato tale canone possono pertanto richiedere la restituzione delle somme versate e non dovute.

Visto che molti comuni della zona pur non avendo mai avuto depuratore hanno comunque addebitato il canone in bolletta, chi vuole può fare richiesta di rimborso.

Alleghiamo di seguito una bozza di istanza da presentare all'ufficio tributi del proprio Comune.

NB: Avendo la prescrizione ordinaria durata decennale, con questa istanza è possibile richiedere il rimborso dei canoni di depurazione pagati negli ultimi dieci anni e quindi, non ancora prescritti.

FAC-SIMILE

Spett.le Ufficio Tributi del comune di _____

Oggetto: Richiesta rimborso quota di tariffa relativa al servizio di depurazione del canone idrico integrato.

Il/la sottoscritto/a _____
nato/a a _____
e residente in _____
Via _____ n. _____,
tel. _____
cell. _____ e-mail _____.

intestatario dell'utenza n. _____
relativa all'immobile sito in via _____ n. _____.

Considerato

Che la Corte Costituzionale con sentenza n. 335/2008 ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 14 comma 1 della Legge n. 36/94 (legge Galli) e dell'art. 155 comma 1, primo periodo, del D. Lgs. n. 152/2006 nella parte in cui prevede che la quota di tariffa riferita al servizio di depurazione è dovuta dagli utenti anche nel caso in cui la fognatura sia sprovvista di impianti centralizzati di depurazione o questi siano temporaneamente inattivi

Che con detta sentenza n. 335 del 2008, la Corte Costituzionale accerta e dichiara che non è dovuta con effetto retroattivo la quota di tariffa riferita al servizio di depurazione di acque reflue da parte di quegli utenti che non possano o non abbiano potuto fruire del servizio in quanto il sistema fognario è sprovvisto di impianti centralizzati di depurazione o in quanto questi siano temporaneamente inattivi;

chiede

nel rispetto di quanto deciso dalla Corte Costituzionale con la summenzionata sentenza e nel rispetto di eventuali successivi provvedimenti legislativi in materia,

il rimborso

di tutti i corrispettivi pagati a titolo di canone di depurazione, come computati in tutte le bollette idriche pagate negli ultimi dieci anni e quindi non ancora prescritti, ivi compresi gli eventuali importi IVA calcolati sui canoni di depurazione non dovuti.

Luogo e data _____

DETRAZIONI SULLE RETTE DEI NIDI

«La Finanziaria 2009 riconosce definitivamente, e non più come proroga annuale, uno sgravio fiscale sul pagamento delle rette degli asili nido»

Ad annunciarlo è l'onorevole camuno della Lega Nord Davide Caparini, Presidente della Commissione bicamerale per le Questioni Regionali.

«Si tratta - spiega il deputato - di una detrazione dall'imposta lorda del 19%, ai fini dell'Irpef, per le spese sostenute dai genitori per il pagamento di rette per gli asili nido, per un importo non superiore a 632 euro annui per ogni figlio».

Il parlamentare del Carroccio precisa che «sono state ripristinate le detrazioni fiscali previste dalla manovra 2005, stabilendone l'applicazione per il periodo d'imposta in corso, fino al 31 dicembre 2008, e per quelli successivi»

Nel 2006, quando venne applicata per la prima volta quest'agevolazione (per il solo 2005), ne usufruirono 175mila contribuenti a fronte di un bacino di utenza pari a 1.394.102 possibili beneficiari.

«Per questo - aggiunge Caparini - è importante che le madri lavoratrici, le famiglie e gli operatori vengano a conoscenza dell'esistenza di quest'opportunità».



DALL'ANAS IL SÌ ALLA CETO BERZO DEMO

L'annuncio dell'on. Caparini. Cantieri al via a dicembre per 8,4 km della Ss 42

«L'Anas ha approvato il progetto esecutivo del tratto di circa 8,4 km da Ceto a Berzo Demo della strada statale 42». Ad annunciare la notizia è l'on. Davide Caparini (Lega Nord). «Con questo intervento - afferma il deputato bresciano - abbiamo rispettato la priorità delle priorità per la viabilità camuna. Tengo a far notare che, contrariamente a quanto detto da alcuni presunti ben informati che millantano meriti che non hanno, ad opera conclusa, la strada sarà percorribile da Nadro di Ceto a Berzo Demo, come del resto è ampiamente documentato nei comunicati stampa diffusi dell'Anas».

Il consiglio d'amministrazione della Società ha deciso di dividere il lotto di lavori in due parti: la prima comprensiva di tutte le opere principali e la seconda comprensiva delle opere civili di completamento e degli impianti tecnologici. «Le opere principali - prosegue Caparini - sono state affidate all'Ati di imprese Collini, Cossi, Giudici-Aster Termopianti che ha vinto l'appalto del 2005, mentre gli interventi di completamento saranno assegnati mediante una gara d'appalto, che è stata immediatamente bandita. Per la realizzazione dell'opera, infine, è stato stimato un costo complessivo pari a circa 200 milioni di euro, dei quali oltre i due terzi andranno al primo lotto e i restanti al secondo».

Il completamento della variante stradale agli abitati di Niaro, Braone, Ceto, Nadro, Capo di Ponte, Sellero e Cedegolo della SS 42 «del Tonale e della Mendola», finanziata e appaltata nel 2005 con oltre 138.953.315 euro, è lungo 8.400 m e si sviluppa per lo più in galleria, con 2 viadotti sull'Oglio e piccoli tratti in trincea.

«Nel complesso - precisa il parlamentare camuno -, il progetto è stato significativamente modificato rispetto all'originario e approvato con un ingente aumento dei costi». Molte, infatti, le varianti introdotte fino ad oggi.

Nel 2006 la Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia, a seguito del ritrovamento nell'area interessata dalla galleria di Capo di Ponte di alcune evidenze di interesse archeologico, ha richiesto e ottenuto una variante del tracciato. Contestualmente, poi, è emersa la necessità di introdurre altre varianti a seguito di verifiche tecniche e di richieste degli Enti locali, come gli svincoli «Capo di Ponte» e «Berzo Demo», la centrale di ventilazione della lunga galleria «Sellero» e il ripristino della strada del «Carbunil» in Comune di Berzo Demo.

CONFERMATO LO SCONTO PER IL RISCALDAMENTO NEI COMUNI MONTANI

«Dal 1° gennaio 2009, per i prossimi tre anni, nella maggior parte dei comuni di montagna saranno garantite le agevolazioni sul gasolio e sul GPL impiegati per il riscaldamento civile ed industriale» ad annunciarlo è il Presidente della Commissione parlamentare bicamerale per le questioni regionali, **on. Davide Caparini**.

Il Governo, ha finalmente stabilizzato l'agevolazione introdotta ormai sei anni fa proprio su iniziativa dei parlamentari leghisti Caparini e Parolo: «In base alle nuove disposizioni introdotte dalla finanziaria - spiega il parlamentare camuno - i residenti nei Comuni interessati continueranno ad avere diritto alla riduzione di 129 centesimi di euro al litro per il gasolio e di 159 centesimi di euro al kg per il GPL per il riscaldamento».

Un'agevolazione che contribuisce a diminuire i costi energetici per migliaia di imprese e famiglie, residenti o domiciliati nei comuni aventi diritto, senza alcuna differenza tra prima e seconda casa.»

«Con la sua ultima finanziaria - precisa Caparini - il Governo Prodi aveva tentato di togliere il beneficio ad una fetta importante dei comuni montani provocando così un ulteriore aggravio dei costi per migliaia di famiglie. Ora, grazie all'azione della Lega, anche le frazioni o le parti di territorio dei comuni di fascia E non raggiunte dal metano, come molte zone lacustri o collinari della provincia di Brescia, potranno continuare a godere dell'agevolazione.»

L'onorevole invita quindi coloro che non possono allacciarsi alla rete del metano e risiedono in un Comune in fascia E a sollecitare l'amministrazione comunale per poter beneficiare degli incentivi: «Chi ne ha diritto pretenda di poter usufruire degli sconti - afferma -. Si tratta di un'agevolazione importante, per questo il Governo ha impegnato le risorse necessarie a garantirla per i prossimi tre anni: la riduzione del prezzo del gasolio e GPL - sottolinea in conclusione Caparini - costa 51,9 milioni di euro per il 2009, 43,6 milioni di euro per il 2010 e 47,2 milioni di euro per il 2011.»

Comuni della nostra sezione in fascia F che godranno dello sconto:

Berzo Demo,
Cevo,
Paisco Loveno,
Saviore dell'Adamello,

Comuni della nostra sezione in fascia E le cui porzioni di territorio non raggiunte da metano possono godere dello sconto:

Capo di Ponte,
Cedegolo,
Sellero,

in Padania

Informatore della
Sezione di Capo di Ponte della
Lega Nord per l'Indipendenza
della Padania

Stampato in proprio ad uso
Manoscritto

La riproduzione non
necessita di autorizzazioni.

CONTATTACI
Segretario di sezione:
Severino Damiolini
347.5216885

Responsabile tesseramento:
Davide Grazioli 349.6904234

E-Mail:
leganord.cdp@libero.it

Fax: 02.700449839
oppure 0364.2631196

Segreteria telefonica:
02.303124599

Siamo su Internet!!
www.leganordcapodiponte.tk

AUGURI

Il Segretario ed i membri del direttivo porgono a tutti i più sinceri auguri per un sereno Santo Natale e per un prospero 2009.